



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- OGGETTO:** Ditta Leone Calogero – C.F. LNECGR63L21H194F – Art. 208 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti nonché messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Campobello di Licata – Contrada Giangaragano. Modifica ed integrazione.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il D.P. Reg. n. 3076 del 24 Maggio 2016 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;
- VISTO il DDG 1104/DAR del 22/07/2015, con il quale il Dirigente Generale ha conferito al Dott. Antonio Patella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 – Autorizzazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 1996 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005 e ss.mm.ii., recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRJ) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*”;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “*Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013*”;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 “*Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi*”;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;

- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1204 del 06/12/2005 con la quale, ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 e ss.mm.ii., è stato rilasciato alla Ditta Leone Calogero, giudizio positivo con prescrizioni, sulla compatibilità ambientale dell'impianto sito in Campobello di Licata (AG), c/da Giangaragano;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1205 del 06/12/2005 con la quale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97, oggi art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, per la realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g), ed h) dell'art. 3 del D. Lgs 209/2003, nonché stoccaggio di rifiuti metallici provenienti dalla demolizione in genere, proposto dalla Ditta Leone Calogero, con sede legale in via Aldo Moro, 49 a Ravanusa ed impianto sito in C/da Giangaragano, nel territorio del Comune di Campobello di Licata (AG);
- VISTO il Decreto n. 10 del 10 Febbraio 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, è stato approvato, in variante allo strumento urbanistico, il progetto di ampliamento relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs 209/2003, da realizzarsi nell'area distinta in catasto al F° n. 1, p.lla n. 301 (adiacente all'impianto già autorizzato con Ordinanza Commissariale n. 1205 del 06/12/2005), proposto dalla Ditta Leone Calogero, con sede legale in via Aldo Moro, 49 nel Comune di Ravanusa ed impianto sito in C/da Giangaragano, nel territorio del Comune di Campobello di Licata (AG);
- VISTO il D.D.G. n. 1670 del 10/12/2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stata rinnovata, ai sensi dell'art. 210 del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii., oggi art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., fino alla data del 06/12/2020, l'Ordinanza Commissariale n. 1205 del 06/12/2005 e ss.mm.ii., rilasciata alla Ditta Leone Calogero, con sede legale in via Italo Calvino 1, sede secondaria in via Aldo Moro 49, nel Comune di Ravanusa ed impianto sito in c/da Giangaragano, nel territorio del Comune di Campobello di Licata (AG);
- VISTA la nota prot. 49700 del 09 Novembre 2012 con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fidejussoria n. 069/02/561265791 con effetto dal 10/12/2010 fino al 06/12/2021, stipulata a favore della Ditta Leone Calogero dalla CARIGE ASSICURAZIONI S.p.A., per un importo massimo garantito pari ad € 117.975,35 (cento-diciassette-mila-nove-cento-settanta-cinque/35), a copertura delle spese per eventuali danni ambientali, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata con D.D.G. n. 1670 del 10/12/2010;
- VISTA la nota prot. 12382 del 10/10/2014, con la quale il Comune di Campobello di Licata (AG) – Area V – Ambiente – Protezione Civile – Turismo – Cultura – Sport e Spettacolo, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D.Lgs.167/2000, autorizza la Ditta Leone Calogero a conferire le acque reflue presso i depuratori comunali di Campobello di Licata secondo le condizioni e le prescrizioni della Società d'ambito Girgenti Acque;
- VISTA l'istanza della Ditta Leone Calogero, con sede legale in via Aldo Moro, 49 nel Comune di Ravanusa ed impianto sito in C/da Giangaragano, nel territorio del Comune di Campobello di Licata (AG), corredata da progetto, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale

dell'Acqua e dei Rifiuti in data 25 Settembre 2015 al n. 40678, con la quale si chiede l'autorizzazione ad apportare modifiche non sostanziali all'impianto autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 1205 del 06/12/2005 e ss.mm.ii.;

- VISTA** la nota del 07/04/2016 acquisita agli atti del Dipartimento in data 11/04/2016 al n. 15730 con la quale la Ditta, in sostituzione del progetto allegato alla superiore istanza, ha trasmesso i seguenti elaborati, parte integrante del presente provvedimento:
- Relazione tecnica descrittiva contenente la scheda codici CER;
 - Planimetria del luogo: Corografia scala 1:10.000 – Stralcio Catastale scala 1:2.000;
 - Piano di bonifica del sito;
 - Piano di gestione;
 - Planimetria generale scala 1:200;
 - Planimetria relativa al trattamento delle acque scala 1:200;
 - Planimetria antincendio scala 1:200;
 - Pianta prospetti e sezioni edifici scala 1:200;
 - Particolari costruttivi (disoleatore, impianto disperdente, pavimentazione industriale e recinzione);
- CONSIDERATO** che le modifiche non sostanziali da apportare all'impianto, descritte nella relazione tecnica, sono relative a:
- Ampliamento codici CER;
 - Aumento di potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi;
 - Riorganizzazione dei settori di lavorazione;
 - Introduzione di una pressa per la riduzione volumetrica degli sfridi e degli scarti metallici e dei veicoli fuori uso già sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione;
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi del 10/05/2016, convocata con fax n. 17306 del 20/04/2016, notificato con nota prot. 23126 del 24/05/2016, nel corso della quale sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni, dal quale risulta che:
- Con nota prot. 72863 del 04/05/2016 l'ASP di Agrigento – Servizio S.pre.S.A.L. esprime parere favorevole;
 - Il rappresentante dell'ASP di Agrigento Servizio SIAV esprime parere favorevole;
 - Il rappresentante del Comune di Campobello di Licata consegna il parere favorevole rilasciato dal Servizio IV Area Funzionale e dal Servizio Ambiente V Area funzionale;
 - Il rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, sentito il progettista, esprime parere favorevole;
 - Il rappresentante dell'ARPA S.T. di Agrigento, sentito il progettista, esprime parere favorevole;
- VISTA** la nota del 12/05/2016 acquisita agli atti del Dipartimento in data 20/05/2016 al n. 22689, con la quale la Ditta, con riferimento all'esito della conferenza dei Servizi del 10/05/2016 ed alle integrazioni richieste nel corso della stessa, trasmette i seguenti elaborati:
- 1/a relazione tecnica (sostitutiva della tavola 1);
 - 4/a planimetria 1:200 indicazione dei settori di lavorazione (sostitutiva della tavola 4);
 - 5/a planimetria 1:200 indicazione relativa al trattamento delle acque (sostitutiva della tavola 5);
 - 6/a planimetria 1:200 indicazione tipi di pavimentazione (sostitutiva della tavola 6);
 - 7/a planimetria 1:200 indicazione dei presidi antincendio ed evacuazione (sostitutiva della tavola 7);
 - E1 Progetto impianto elettrico planimetria impianto 1:200;
 - E2 progetto impianto elettrico Relazione tecnica;
 - E3 Progetto impianto elettrico schemi elettrici unifilari;
- VISTA** la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa *non si trova in*

rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;

- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che con nota n. 6319 del 11 Febbraio 2016 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Agrigento l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione;
- VISTA la nota prot. 10864 del 22 Marzo 2016, acquisita al protocollo del Dipartimento in data 31 Marzo 2016 al n. 14163, con la quale la Prefettura di Agrigento informa che nei confronti della Ditta in argomento non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 30/06/2016;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'Ordinanza commissariale n. 1205 del 06/12/2005 e ss.mm.ii. nei termini di cui all'istanza;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è approvata la variante non sostanziale al progetto approvato con l'Ordinanza commissariale n. 1205 del 08 Marzo 2006 e ss.mm.ii., così come modificata dal D.D.G. n. 10 del 10 Febbraio 2010, rinnovata dal D.D.G. n. 1670 del 10/12/2010 fino al 06/12/2020, intestata alla Ditta Leone Calogero, con sede legale in via Italo Calvino n. 1 nel Comune di Ravanusa ed impianto sito in C/da Giangaragano, nel territorio del Comune di Campobello di Licata (AG), costituita dagli elaborati elencati in premessa, che fanno parte integrante del presente provvedimento, consistente nella realizzazione di una diversa distribuzione dei settori per l'ottimale svolgimento dell'attività e nell'introduzione di una pressa per la riduzione volumetrica degli sfridi e degli scarti metallici e dei veicoli fuori uso già sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione. La Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni D15, R4 e R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 1205 del 08 Marzo 2006 e ss.mm.ii., è integrata con l'autorizzazione alla fase di pressatura di cui alla lettera i) dell'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 209/03 per le operazioni di adeguamento volumetrico degli sfridi e degli scarti metallici e dei veicoli fuori uso, già sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 1205 del 08 Marzo 2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 2 del D.D.G. n. 10 del 10 Febbraio 2010, è così modificato:

VEICOLI FUORI USO: rifiuti provenienti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione (Operazioni D15 - R13 e R4):

130105*	emulsioni non clorurate
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati
130206*	scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
140601*	clofluorocarburi, HCFC, HFC
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160103	pneumatici fuori uso
160104*	veicoli fuori uso
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160109*	componenti contenenti pcb
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111*	pastiglie per freni contenenti amianto
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	Rifiuti non specificati altrimenti
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160601*	batterie al piombo
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160805*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

Sono ammessi in ingresso all'impianto in quanto compatibili con l'attività svolta, i seguenti rifiuti:

Metalli ferrosi (operazione di recupero R13 e R4):

020110	rifiuti metallici
100210	scaglie di laminazione
100299	rifiuti non specificati altrimenti
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
120199	rifiuti non specificati altrimenti
150104	imballaggi metallici
170405	ferro e acciaio
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191202	rifiuti di metalli non ferrosi

Rifiuti non ferrosi (operazione di recupero R13 e R4):

100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)
110501	zinco solido
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
120199	Rifiuti non specificati altrimenti
150104	polveri e particolato di metalli non ferrosi
160118	metalli non ferrosi
170401	rame, bronzo e ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi

Rifiuti non metallici (operazione di messa in riserva R13):

150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi in legno
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi di vetro
150109	imballaggi in materia tessile
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
200307	rifiuti ingombranti

ART. 4

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., l'art. 5 dell'Ordinanza commissariale n. 1205 del 08 Marzo 2006 e ss.mm.ii., è così modificato:

“La potenzialità massima annua autorizzata è così ripartita:

- rifiuti non pericolosi 6.311 tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 1.276 tonnellate/anno;”

ART. 5

L'aumento della potenzialità annua autorizzata ai sensi dell'art. 4 del presente Decreto è subordinata all'approvazione delle integrazioni alle fideiussioni, già approvate con la nota prot. 14987 del 15 Aprile 2013, adeguate agli indici ISTAT, che la Ditta dovrà produrre a questo Ufficio, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

ART. 6

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

La Ditta dovrà presentare apposito piano tariffario per i Codici CER 20 xx xx;

ART. 7

I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente per un periodo massimo di mesi sei, ai fini del successivo invio ad impianti per il loro definitivo recupero e/o per lo smaltimento finale, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.

ART. 8

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi ivi comprese le autorizzazioni edilizie.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 9

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 10

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 11

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Agrigento l'informativa di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 12

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 13

Restano valide le prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 1205 del 08 Marzo 2006 e ss.mm.ii., così come modificata dal D.D.G. n. 10 del 10 Febbraio 2010, rinnovata dal D.D.G. n. 1670 del 10/12/2010 fino al 06/12/2020, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 14

Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Agrigento ed il Comune di Campobello di Licata (AG), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 15

Avverso al presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, entro il termine di giorni sessanta, decorrente dalla pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 68 L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e dell'art. 29 del codice del processo amministrativo (all.1 al D. Lgs. n. 104/2010). In alternativa, è esperibile il ricorso gerarchico entro il termine di giorni trenta ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

ART. 16

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Campobello di Licata (AG), Libero Consorzio Comunale di Agrigento, Prefettura di Agrigento, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Agrigento, D.R.A.R. – Servizio 5 Osservatorio.

Palermo, li 30 GIU. 2016

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Marechè Ascunzio)

Il Dirigente U.O 1
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)

DIRIGENTE
- Autorizzazioni
(Dott. Antonio Latella)

